

TITOLO I
FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI COLLEGIALI

Art. 1

Disposizioni generali

1. La convocazione degli Organi Collegiali deve essere disposta dal Presidente dell'organo con un congruo preavviso, di massima non inferiore a 5 giorni in caso di seduta ordinaria, di 2 giorni in caso di seduta straordinaria. Solo in casi eccezionali e debitamente motivati si ricorrerà a convocazioni *ad horas*.
2. La convocazione deve essere fatta mediante affissione scritta all'albo d'Istituto per Consigli di Classe (CdC), Collegio dei Docenti (CdD) e Consiglio di Istituto (CdI).
3. La convocazione della Giunta esecutiva e del Consiglio d'Istituto deve essere disposta dal Presidente dell'organo con comunicazione scritta ai singoli membri dell'organo collegiale.
4. La lettera di convocazione dovrà contenere, pena la nullità della convocazione, la data, l'ora e gli argomenti all'ordine del giorno.

Art. 2

Programmazione delle attività

1. Ciascun organo collegiale programma secondo un calendario annuale le proprie operazioni nel tempo, allo scopo di realizzare un ordinato svolgimento delle attività stesse.

Art. 3

Elezione di organi di durata annuale

2. Le elezioni delle componenti degli Organi di durata annuale, hanno luogo entro il secondo mese dell'anno scolastico, salvo diverse disposizioni ministeriali.

Art. 4

Convocazione del Consiglio di Classe

3. Il Consiglio di Classe è convocato dal Dirigente Scolastico di propria iniziativa, in relazione alla programmazione di cui all'art.2, o su richiesta scritta e motivata della maggioranza dei suoi membri o del Coordinatore di classe.

Art. 5

Convocazione Collegio dei Docenti

4. Il Collegio docenti è convocato secondo le modalità stabilite dall'art. 2 del D.L. n° 297 del 16/4/94.

Art. 6

Prima convocazione del Consiglio di Istituto

5. La prima convocazione del Consiglio d'Istituto è convocata dal Dirigente, dopo i decreti di nomina trascorsi i termini per ricorsi sugli esiti delle votazioni.

Art. 7

Elezioni del Presidente e del Vicepresidente del CdI

1. Nella prima seduta il Consiglio d'Istituto è presieduto dal Dirigente ed elegge il Presidente e il Vicepresidente.
2. Le votazioni avvengono a maggioranza relativa e a scrutinio segreto.
3. A parità di voti è eletto il più anziano di età.
4. Vengono eletti i rappresentanti degli alunni, dei genitori, dei docenti e del personale ATA nella Giunta Esecutiva, nel comitato di valutazione, nell'Organo di Garanzia e nella Commissione Elettorale.

Art. 8

Convocazione del CdI

1. Il Consiglio d'Istituto è convocato dal Presidente, che è tenuto alla convocazione su richiesta della maggioranza del Consiglio stesso o del Dirigente scolastico.

Art. 9

Pubblicità degli atti

1. La pubblicità delle delibere del CdI deve avvenire mediante affissione in Amministrazione trasparente del sito web. E' garantito in ogni caso l'accesso alla documentazione amministrativa agli aventi diritto.

Art. 10

Convocazione del Comitato per la valutazione dei docenti

1. Il comitato per la valutazione dei docenti è convocato dal Dirigente ogni qualvolta se ne presenti la necessità.
2. Il comitato esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente e educativo. A tal fine il comitato è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede e dai docenti, ed è integrato dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor.
3. Il comitato valuta il servizio su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico; nel caso di valutazione del servizio di un docente componente del comitato, ai lavori non partecipa l'interessato e il consiglio di istituto provvede all'individuazione di un sostituto.
4. Il comitato esercita altresì le competenze per la riabilitazione del personale docente.

Art. 11

Assemblee e comitato dei genitori

5. I genitori degli alunni hanno diritto di riunirsi in assemblea nei locali scolastici, su autorizzazione del Dirigente secondo le modalità del D.L. n°297 del 16/4/94.

TITOLO II
FUNZIONAMENTO DELLE STRUTTURE

Art. 12

Funzionamento della biblioteca, dei laboratori, dell'Auditorium, delle palestre.

1. Il funzionamento della biblioteca, dei laboratori, dell'Auditorium e della palestra è disciplinato dai criteri stabiliti dal CdI, sentito il parere obbligatorio dei docenti/Assistenti tecnici responsabili.
2. I laboratori, le palestre e la biblioteca devono essere usati a rotazione da tutte le classi
3. Il Dirigente affida la responsabilità del coordinamento, della gestione e delle dotazioni didattiche e tecniche della Biblioteca e dei laboratori e della palestra a docenti ed a tecnici incaricati.
4. I docenti e i tecnici incaricati di cui al comma 3, in materia di sicurezza, devono acquisire preventivamente il parere obbligatorio del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Istituto e seguire le sue direttive.
Allegato Regolamento singoli laboratori.

TITOLO III
NORME DI VITA SCOLASTICA DEGLI STUDENTI

Art. 13

Diritti e doveri

1. Gli studenti hanno i diritti e i doveri stabiliti dagli articoli 2 e 3 del DPR n°349 del 24/6/98 e dal DPR n°235 del 21/11/07 e succ., come specificato nel titolo dedicato alla Disciplina.
2. Gli studenti sono tenuti
 - a frequentare regolarmente le lezioni;
 - ad assolvere assiduamente agli impegni di studio;
 - a mantenere un comportamento corretto e collaborativo;
 - ad avere nei confronti del Dirigente scolastico, dei docenti, del personale non docente, degli altri compagni di scuola lo stesso rispetto che questi ultimi devono loro;
 - a usare un tono ed un volume di voce consono ad un ambiente scolastico e tale da non disturbare i docenti e gli studenti delle aule adiacenti;
 - ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dall'apposito regolamento, in particolare non sostando lungo le scale antincendio ed eseguendo con tempestività, se necessario, le azioni previste dal "piano di evacuazione" dell'edificio scolastico;
 - ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici, comportandosi in modo da non arrecare danni né al patrimonio della scuola né a sé né agli altri;
 - a non lasciare l'aula, il laboratorio, la palestra, l'Auditorium o qualsiasi altro spazio in cui si sta svolgendo attività didattica, senza il permesso del docente;
 - a deporre i rifiuti, differenziandoli, negli appositi contenitori ed avere cura nell'uso degli arredi, condividendo la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico
 - a trasmettere tempestivamente alle famiglie qualsiasi comunicazione/avviso del Dirigente Scolastico e dei docenti inerenti allo svolgimento delle attività didattiche e alla vita della Scuola in generale. Quanto comunicato ufficialmente alla classe sarà ritenuto acquisito dalle famiglie degli studenti.

INOLTRE:

- **E' severamente vietato l'uso del cellulare e dispositivi simili senza autorizzazione del docente. Tali dispositivi, se presenti, devono essere spenti e riposti nello zaino e/o borse (Si vedano le sanzioni)**
- **E' vietato caricare i cellulari in aula, nei laboratori, in Auditorium, in palestra e in qualsiasi altro spazio dell'edificio scolastico.**

Art. 14

Ingresso a scuola degli studenti – Organizzazione delle attività gestionali

1. L'ultimo giorno utile, per eventuali lezioni all'esterno (visite e viaggi di istruzione) con esclusione di lezioni all'esterno nell'ambito delle PCTO e di progetti del PON e/o PNRR è il trentesimo giorno antecedente il termine dell'anno scolastico.
2. Dal giorno 2 maggio d'ogni anno scolastico sono sospesi gli ingressi alla 2^a ora al fine di permettere ai Docenti, in particolare quelli della 1^a ora, di poter valutare gli studenti con calma e obiettività. Analogamente non saranno autorizzate uscite prima del termine delle lezioni giornaliere, salvo casi di estrema urgenza.
3. In caso di assenza improvvisa di un docente, i Collaboratori del Dirigente, in mancanza di docenti liberi, devono distribuire, se possibile e considerando il numero massimo di alunni ospitabili nell'aula, gli alunni in modo equo (2-3 alunni per classe) preferibilmente seguendo il criterio delle classi parallele, per assicurare la vigilanza.
4. Nei casi eccezionali che richiedano inevitabili modifiche dell'orario di lezione (vedi delibera 9/2023 C d I ovvero uscita anticipata o ingresso posticipato) e preferibilmente solo per le classi del triennio, i Collaboratori del Dirigente, il giorno precedente la variazione, avvertiranno gli alunni che dovranno portare l'autorizzazione scritta del genitore, per poter entrare o uscire dalla scuola in orario diverso.
5. Gli alunni che non hanno portato l'autorizzazione saranno distribuiti per le classi come previsto dal comma 3 del presente articolo.

Art. 15

Assenze

1. I genitori degli alunni minorenni hanno il dovere di giustificare SU ARGO FAMIGLIA le assenze nei tempi stabiliti dalla Dirigenza e comunicati agli alunni. Sono, pertanto, tenuti al ritiro tempestivo delle credenziali di accesso alla piattaforma Argo.
2. Gli alunni maggiorenni sono tenuti altresì a giustificare con le proprie credenziali su Argo Famiglia.
3. Il docente coordinatore è tenuto a contattare la famiglia dell'alunno minore qualora le assenze risultino ripetutamente non giustificate, ovvero richiamare lo studente maggiorenne.
Le assenze vanno giustificate il giorno di rientro in classe o al massimo il giorno successivo. Le assenze superiori a 5 giorni vanno giustificate obbligatoriamente con certificato medico in caso malattia, negli altri casi con apposita autocertificazione firmata dal genitore o da chi ne fa le veci (per gli alunni minorenni), o a firma dello studente qualora maggiorenne; in caso contrario l'alunno non potrà entrare in classe, sarà trattenuto in vicepresidenza e immediatamente saranno avvertiti i genitori.
4. Le assenze collettive degli alunni, quando non dipendono da fatti eccezionali (sciopero dei mezzi di trasporto, alluvioni, nevicate straordinarie, ecc.) sono sempre considerate un fatto grave, inammissibile, per cui, **qualora essi si verificano, gli alunni**, sia minorenni sia maggiorenni, presentino una dichiarazione scritta dai genitori, dalla quale risulti che sono al corrente dell'assenza. Tali assenze, insieme a quelle individuali, influiscono sul voto di condotta e, per le classi del triennio, sull'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della banda di oscillazione. In base all'art. 14, comma 7, del DPR 122/2009. Per l'accesso alla valutazione finale di ogni studente è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, fatte salve le deroghe approvate dal Collegio dei Docenti.
5. In considerazione del fatto che, secondo la normativa vigente, le attività didattiche devono essere garantite per almeno 200 giorni, in presenza di assenze collettive, il Consiglio della Classe interessato potrà decidere di escludere gli alunni dalla partecipazione a manifestazioni culturali programmate, a uscite didattiche sul territorio, a viaggi di istruzione, decurtando per ogni assenza un giorno dalle suddette attività.

Art. 16

Uscita dalla scuola

1. L'uscita anticipata, solo alla penultima ora di lezione, sarà consentita sulla base di documentati motivi. L'alunno minorenne dovrà essere comunque prelevato dal genitore o dall'esercente la patria potestà. I genitori devono personalmente venire a scuola ad accompagnare o a ritirare il proprio figlio, se minorenne, tranne nei casi di deleghe permanenti a terzi da formalizzare con il Dirigente ad inizio dell'a.s.. Non sono ammesse telefonate, bigliettini o altro.
2. In caso di malessere improvviso durante l'orario di lezione, gli alunni sono tenuti ad informare direttamente il dirigente scolastico o il suo delegato che accerterà l'entità del malore adottando i provvedimenti necessari. In ogni caso anche gli alunni maggiorenni possono lasciare la scuola solo se prelevati da uno dei genitori.

Art. 17

Uso delle strutture

1. Ciascun allievo risponderà personalmente o in solido per i danni arrecati alle strutture e suppellettili con versamento sul c/c dell'Istituto a fronte di regolare fattura delle spese anticipate dall'Istituto stesso.
2.
 - a. Il singolo studente e l'intera classe devono avere cura dell'aula, che deve essere lasciata pulita e ordinata. I docenti e il personale non docente controllano che siano rispettati tali principi di convivenza civile. Di fronte a una reiterata inosservanza, il singolo studente e/o l'intera classe andranno incontro alle relative sanzioni disciplinari.
 - b. Dalle ore 10,55 alle 11,10, è possibile effettuare, in aula, una pausa didattica quotidiana, compatibilmente con le attività didattiche in atto (verifiche scritte programmate). In tale occasione gli studenti possono consumare una colazione.
 - c. Durante il cambio delle ore ed in caso di assenza temporanea del docente è vietato agli studenti allontanarsi dall'aula. Alla fine di un'ora di lezione, gli studenti devono chiedere il permesso di uscita al docente dell'ora successiva.
 - d. Per le attività di palestra, di laboratorio o svolte in Biblioteca o in Auditorium, gli studenti devono essere prelevati e riaccompagnati in classe dai rispettivi docenti. E' vietato, pertanto, recarsi in maniera autonoma ai locali destinati all'attività scolastica.

Art. 18

Collaborazione scuola-famiglia

1. Le famiglie saranno tempestivamente avvertite in caso di profitto insufficiente e di infrazioni disciplinari, così come previsto al titolo IV del presente Regolamento, secondo modalità organizzative e comunicative scelte dal coordinatore della classe.
2. Reclami e/o suggerimenti devono seguire la seguente procedura:
 - a. Suggerimenti/reclami per quanto concerne la sicurezza e l'igiene vanno presentati al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Istituto;
 - b. Suggerimenti/reclami per quanto concerne problemi legati al buon funzionamento dell'Istituto vanno presentati ai Collaboratori del Dirigente;
 - c. Suggerimenti/reclami per quanto concerne problemi legati ai rapporti scuola-famiglia vanno presentati al coordinatore per reclamo riferito alla singola classe e all'incaricato F.S. area alunni per problematiche di ordine generale;
 - d. Suggerimenti/reclami per quanto concerne problemi legati all'uso dei laboratori, palestra, Auditorium e biblioteca vanno presentati al responsabile dell'unità;
 - e. Suggerimenti/reclami per quanto concerne problemi legati ai progetti formativi vanno presentati al docente incaricato F.S. area PTOF.
3. Il responsabile del settore, ricevuti il suggerimento e/o il reclamo provvederà attraverso le vie più rapide a fornire una risposta.

Art. 19

Procedure uscite didattiche e viaggi di istruzione

1. Le uscite didattiche e i viaggi di istruzione devono essere attuate dai vari Consigli di Classe o da gruppo di docenti in un'ottica di lavoro di gruppo pluridisciplinare in rapporto agli obiettivi proposti dal PTOF come:
 - Visite a siti archeologici, naturalistici, architettonici di alto valore didattico e formativo;
 - Visite a Musei, biblioteche, mostre, ecc. ;
 - Partecipazione a spettacoli teatrali, musicali, cinematografici, sportivi;
 - Visite e stage a luoghi dove si svolgono attività d'interesse economico-aziendale e tecnico -geometra;
 - Viaggi di istruzione;
2. Il Dirigente gestirà e coordinerà le lezioni all'esterno, fissando tempi, modalità e documentazione da presentare con i docenti della Commissione *Visite e Viaggi di Istruzione*.
3. I docenti della Commissione *Visite e Viaggi di Istruzione* o il referente unico provvederanno a seguire la procedura prevista dalla C.M. n.291 del 1992, dalla C.M. n.623 del 1996 e, per l'uso dei mezzi di trasporto privati e per la scelta della ditta, il D.I. n°44 / 2021 e 129/2018 e succ modifiche.
4. I docenti della Commissione *Visite e Viaggi di Istruzione* o il referente unico cureranno la raccolta della seguente documentazione presentata dai Docenti interessati:
 - 4.1 Dichiarazione di assenso dei genitori degli alunni minorenni;
 - 4.2 Dichiarazione di assunzione di responsabilità dei docenti accompagnatori;
 - 4.3 Programma delle uscite didattiche e viaggio di istruzione [Le mete - Le finalità didattiche e formative - Il numero delle lezioni all'esterno - Gli accompagnatori - Il periodo e le date di svolgimento - Se possibile, il budget massimo con cui impegnare le famiglie;
 - 4.4 Ricevuta del versamento sul c/c dell'Istituto del costo della visita ove previsto.
5. In mancanza di uno qualunque dei commi 4.1 4.2, 4.3, 4.4 non sarà dato corso alla pratica per l'effettuazione della lezione all'esterno. In mancanza del comma 4.1 l'allievo non sarà ammesso alla lezione all'esterno.
6. L'inizio di ogni lezione all'esterno avviene sempre a scuola, dove si riuniscono gli alunni e i docenti accompagnatori e dove viene fatto l'appello. Il termine della lezione all'esterno avviene sempre a scuola.

Vigilanza delle alunne /i durante la permanenza a scuola.

La vigilanza delle alunne e degli alunni viene esercitata:

- a. dal docente titolari delle singole ore o nei cinque minuti antecedenti l'inizio delle lezioni della giornata, dal docente della prima ora di lezione; o nel corso di svolgimento delle lezioni; o nel cambio di ora dall'insegnante uscente che si trattiene in aula fino all'arrivo del collega subentrante qualora sia libero da impegni di lezione in altre classi;
- b. dai collaboratori scolastici addetti ai diversi reparti e al servizio portineria: o nei corridoi, nelle scale e in tutti gli spazi esterni alle aule e nei vani antistanti i box dei servizi igienici;
o in classe, qualora al cambio dell'ora il docente uscente affidi la classe per recarsi in altra aula per svolgere la lezione; o all'atto dell'ingresso a scuola nel tragitto che dal portone conduce all'aula; o all'atto dell'uscita dalla scuola per termine delle lezioni nel tragitto che dall'aula conduce all'esterno della scuola. I collaboratori scolastici sono tenuti altresì alla sorveglianza delle classi qualora il docente abbia la necessità impellente di allontanarsi dall'aula.
Eventuali irregolari comportamenti delle studentesse e degli studenti compiuti durante la permanenza nei corridoi, nelle scale e in tutti gli spazi esterni alle aule, saranno segnalate da parte dei collaboratori scolastici ai docenti delle ore interessate per l'annotazione nel registro di classe e l'adozione delle misure previste dalle sanzioni disciplinari.
- c. Nel caso di assenza del docente, per assicurare alle classi la dovuta sorveglianza, sono stabilite le priorità da osservare:
- a) **sostituzione** con docente in orario a disposizione nell'ora interessata; b) **sostituzione** con docente con debito di ore da recuperare per la fruizione di permessi brevi; c) **disponibilità programmata o estemporanea** dei docenti ad effettuare ore eccedenti; d) **vigilanza** da parte dei collaboratori scolastici; e) **aggregazione ad altra** classe con docente di educazione fisica dichiaratosi disponibile. In caso di pochi studenti presenti per classe (fino ad un numero massimo complessivo di 25 studenti), l'aggregazione per classi potrà essere consentita anche con altri docenti disponibili; f) **accoglienza** in auditorium per attività collettiva; g) riduzione **dell'orario di lezione** (solo quando sia stato possibile avvisare preventivamente le famiglie con avviso scritto degli alunni minorenni); il docente è tenuto a controllare che gli avvisi di modifica degli orari siano stati firmati dai genitori, in caso contrario gli alunni resteranno a scuola in altra classe.

TITOLO IV
NORME DI DISCIPLINA DEGLI STUDENTI

Art. 21

Codice di disciplina
PREMESSA

Il presente Regolamento tiene conto di quanto stabilito:

dal DPR 249 del 24/06/98 " Statuto delle studentesse e degli studenti";

dal DPR 235 del 21/11/2007 " Modifiche allo Statuto delle studentesse e degli studenti" in vigore dal 2 gennaio 2008;

dai seguenti Atti d'indirizzo del Ministro della Pubblica Istruzione:

Direttiva 05/02/2007, n. 16 - Linee di indirizzo generali e azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo;

Nota 15/03/2007, Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo dei telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti;

Direttiva del 30/11/2007, n.104 - Linee di indirizzo e chiarimenti in ordine alla normativa e tutela della privacy, con particolare riferimento all'utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali;

Nota Prot. N° 3602 del 31/07/2008 - Chiarimenti in ordine all'applicazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria e conseguenti modifiche al Regolamento d'Istituto;

L. n. 169 del 30 ottobre 2008; o C.M. n. 100 dell'11/12/2008;

DECRETO-LEGGE 12 settembre 2013, n. 104, art. 4 - chiarimenti in ordine al divieto di fumo anche all'esterno della scuola purché pertinenza della stessa. Il divieto di utilizzo è esteso anche all'uso di sigarette elettroniche nei locali chiusi e all'aperto.

Normativa vigente.

Le sanzioni tengono conto della situazione personale dell'alunno, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. All'alunno sarà offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica compatibilmente con le risorse disponibili.

Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

Qualora il fatto costituente violazione disciplinare sia anche qualificabile come reato, il Dirigente Scolastico presenterà denuncia all'autorità competente.

Provvedimenti ed atti relativi alle sanzioni saranno inseriti nel fascicolo personale dell'alunno e lo seguiranno nel trasferimento ad altra istituzione scolastica e/o nel passaggio ad altro grado di scuola.

INOLTRE

1. La presente sezione del regolamento definisce quanto disposto dallo Statuto degli Studenti e delle Studentesse di cui al DPR 249/1998 così come modificato ed integrato dal DPR 235/2007.
2. **I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di corretti rapporti all'interno della comunità scolastica.**
3. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.
4. **Le sanzioni sono sempre temporanee**, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.
5. Le sanzioni ed i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica (*sospensione*) sono sempre adottati dal **Consiglio di Classe** mentre quelli che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelli che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal **Consiglio di Istituto**.
I giorni di sospensione senza obbligo di frequenza sono considerate assenze a tutti gli effetti ed incidono sulla validità del monte orario scolastico. Il CdC può deliberare anche la sospensione con obbligo di frequenza.

6. Qualora concorrano circostanze attenuanti, e avuto riguardo al profitto e alla precedente condotta, può essere comminata la sanzione di grado inferiore a quello rispettivamente stabilito. Al contrario, in caso di recidiva, di inosservanza di una sanzione, o qualora le mancanze assumano particolare gravità o abbiano carattere collettivo, può essere comminata la sanzione massima.
7. Nei casi di **recidiva** di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico con l'esclusione, nei casi più gravi, dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato.
8. Qualora il Consiglio di Classe attribuisca nello scrutinio finale un voto di condotta inferiore a sei decimi lo studente non sarà ammesso alla classe successiva o all'Esame di Stato (art.2 comma 3 D.L. n.137 del 1.9.2008).
9. Per quanto riguarda l'uso dello smartphone per chiamate, whatsapp, messaggistica in genere, incluso l'uso dei social network, si ribadisce la puntuale applicazione della normativa vigente (Direttiva Ministeriale 15.03.2007 e nota del Ministro dell'Istruzione e del Merito prot. 107190 del 19/12/2022), **pertanto l'uso del dispositivo non è consentito per ricevere/effettuare chiamate, SMS o altri tipi di messaggistica, incluse le interazioni sui social network** (salvo che l'attività sia condotta all'interno di un percorso/progetto didattico). b. Durante le uscite, visite guidate e viaggi di istruzione, l'uso è consentito al di fuori dei momenti dedicati all'aspetto didattico dell'uscita. c. La comunicazione con le famiglie, per qualsiasi urgenza, è sempre garantita attraverso il telefono della scuola. I docenti possono derogare a tale disposizione, consentendo l'uso del cellulare, in caso di particolari situazioni non risolvibili in altro modo. d. Le famiglie sono invitate a collaborare strettamente con l'Istituto, nello spirito della corresponsabilità educativa, evitando ad esempio di inviare messaggi o effettuare chiamate ai telefoni dei propri figli, durante l'orario scolastico. Si deve evitare di essere raggiunti da qualsiasi notifica o segnalazione, eventi particolarmente distratti e disturbanti durante l'attività didattica.
10. Il procedimento sanzionatorio è rivolto anche agli alunni D.A. (l. 104-1992) ma per questi ultimi andrà tenuto conto la diagnosi, l'intenzionalità, il grado di danno o di pericolo causato all'Istituto, agli utenti, agli operatori, ai terzi ovvero del dissesto determinatosi nonché la sussistenza di circostanze aggravanti o attenuanti, con riguardo, in particolare, a precedenti sanzioni. In quest'ultimi, le sanzioni saranno disposte dal CdC che di volta in volta analizzerà le circostanze procedendo anche ad eventuale riduzione della stessa sanzione. In ogni caso gli atteggiamenti reiterati saranno severamente sanzionati.
11. **Gli alunni che non ottemperino ai doveri per loro stabiliti dallo Statuto delle studentesse e degli studenti e dal Regolamento d'Istituto, andranno soggetti a una o più delle seguenti sanzioni disciplinari a seconda della gravità e/o della reiterazione delle mancanze:**
 - a. richiamo verbale;
 - b. ammonizione scritta sul registro di classe;
 - c. convocazione dei genitori;
 - d. ammonizione scritta del Dirigente Scolastico;
 - e. riparazione del danno;
 - f. sanzioni alternative;
 - g. sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni;
 - h. sospensione dalle lezioni superiore a 15 giorni;
 - i. allontanamento fino al termine dell'anno scolastico;
 - l. esclusione dallo scrutinio finale;
 - m. non ammissione all'esame di stato.

Le sanzioni pertanto saranno comminate a conclusione della seguente procedura:
rilevazione dell'atto e/o infrazione – comunicazione alla famiglia con nota sul registro e/o comunicazione verbale da parte del docente coordinatore -sanzione - esercizio del diritto di difesa entro giorni 10 dalla contestazione.

Il procedimento dovrà concludersi improrogabilmente entro 60 giorni dalla contestazione.

I Cdc ha la facoltà di riunirsi in via straordinaria per discutere di eventuali ulteriori sanzioni qualora le note sul registro (generiche o disciplinari) abbiano raggiunto il numero di tre.

TABELLE DELLE INFRAZIONI E DELLE SANZIONI DISCIPLINARI

Di seguito sono riportate le tipologie delle infrazioni con le rispettive sanzioni:

A - Mancata osservanza delle norme organizzative e di sicurezza.

B – Mancata osservanza dei doveri scolastici.

C - Comportamento irrispettoso nei confronti di tutto il personale della scuola e dei compagni.

D - Mancato rispetto e/o danneggiamento del patrimonio della scuola.

La sanzione "sospensione dalle lezioni oltre 15 giorni" può essere estesa a "fino alla fine dell'anno", "esclusione dallo scrutinio finale", "non ammissione all'esame di Stato" nei casi più gravi e sempre a seguito dell'applicazione della normativa vigente deliberata dal Consiglio di Istituto.

INFRAZIONI DISCIPLINARI	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE
A - Mancata osservanza delle norme organizzative e di sicurezza.		
1. Frequenza non regolare – ritardi sistematici – assenze non giustificate.	1.1. richiamo verbale 1.2. nota sul registro di classe 1.3. convocazione dei genitori	Docente Docente coordinatore Docente coordinatore
2. Uso o presenza accertata di materiale estraneo all'attività didattica.	2.1. richiamo verbale 2.2. ammonizione scritta sul registro di classe 2.3. Convocazione dei genitori	Docente Docente Docente coordinatore
3. Possesso e uso di oggetti pericolosi per sé e/o per gli altri.	3.1 richiamo verbale 3.2 ammonizione scritta sul registro di classe 3.3 convocazione dei genitori 3.4 deferimento al Dirigente Scolastico 3.5 ammonizione scritta del Dirigente Scolastico 3.6 sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni. 3.7 Sospensione dalle lezioni oltre 15 giorni.	Docente Docente Docente Coordinatore Docente Dirigente Scolastico Consiglio di classe Consiglio di Istituto
4. Uso di sigarette e/o sostanze stupefacenti.	4.1 richiamo verbale 4.2 ammonizione scritta sul registro di classe 4.3 convocazione dei genitori 4.4 deferimento al Dirigente Scolastico 4.5 ammonizione scritta del Dirigente Scolastico 4.6 sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni. 4.7 Sospensione dalle lezioni oltre i 15 giorni	Docente Docente Docente Coordinatore Docente Dirigente Scolastico Consiglio di classe Consiglio di istituto
5. Uso del telefono cellulare e/o altri dispositivi elettronici durante lo svolgimento delle attività didattiche.	5.1 richiamo verbale 5.2 ammonizione scritta sul registro di classe 5.3 convocazione dei genitori 5.4 Deferimento al Dirigente Scolastico 5.5 ammonizione scritta del Dirigente Scolastico 5.6 sospensione dalle lezioni fino a 15 gg.	Docente Docente Docente Coordinatore Docente Dirigente Scolastico Consiglio di classe

INFRAZIONI DISCIPLINARI	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE
B) Mancanta osservanza dei doveri scolastici		
1. Negligenza abituale nell'assolvimento degli impegni di studio: non studiare, non eseguire i compiti assegnati, non prestare attenzione, non collaborare alle attività di gruppo, disturbare durante le lezioni.	1.1 richiamo verbale 1.2 ammonizione scritta sul registro di classe 1.3 convocazione dei genitori 1.4 deferimento al Dirigente Scolastico 1.5 ammonizione scritta del Dirigente Scolastico 1.6 sospensione dalle lezioni fino 15 giorni	Docente Docente Docente coordinatore Docente Dirigente scolastico Consiglio di classe
2. Dimenticanza abituale e/o non disponibilità del materiale didattico necessario.	2.1 richiamo verbale 2.2 ammonizione scritta sul registro di classe 2.3 convocazione dei genitori 2.4 deferimento al Dirigente Scolastico 2.5 ammonizione scritta del Dirigente Scolastico 2.6 sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni	Docente Docente Docente coordinatore Docente Dirigente scolastico Consiglio di Classe
3. Mancata firma delle circolari scuola/famiglia.	3.1 richiamo verbale; 3.2 ammonizione sul registro di classe 3.3 convocazione dei genitori	Docente Docente Docente coordinatore
4. Manomissione e/o danneggiamento di documenti di valutazione o altra documentazione amministrativa	5.1. richiamo verbale 5.2. ammonizione sul registro di classe 5.3. convocazione dei genitori 5.4. deferimento al Dirigente Scolastico 5.5. ammonizione scritta del Dirigente Scolastico e eventuale riparazione del danno 5.6. sospensione dalle lezioni fino a 15 gg e risarcimento del danno. 5.7. Sospensione dalle lezioni oltre 15 giorni e risarcimento del danno	Docente Docente Docente coordinatore Docente Dirigente scolastico Consiglio di Classe Consiglio di Istituto

INFRAZIONI DISCIPLINARI	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE
C. Comportamento irrispettoso nei confronti di tutto il personale della scuola e dei compagni		
1. Atti di bullismo e atteggiamenti intimidatori verso altri.	SI VEDA IL REGOLAMENTO "BULLISMO E CYBERBULLISMO" pubblicato sul sito	
2. Danneggiamento o sottrazione di oggetti altrui	2.1. richiamo verbale 2.2. ammonizione sul registro di classe 2.3. convocazione dei genitori 2.4. Deferimento al Dirigente Scolastico 2.5. ammonizione scritta del Dirigente Scolastico e risarcimento del danno 2.6. sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni e risarcimento del danno 2.7. Sospensione dalle lezioni oltre 15 giorni e risarcimento del danno	Docente Docente Consiglio di classe Consiglio di Istituto
3. Incuria della propria persona e/o uso di un abbigliamento poco decoroso, non adatto all'ambiente scolastico	3.1. richiamo verbale 3.2. convocazione dei genitori 3.3. deferimento al Dirigente Scolastico	Docente Docente coordinatore Docente
4. Uso di un linguaggio non consono all'ambiente scolastico	4.1. richiamo verbale 4.2. ammonizione sul registro di classe 4.3. convocazione dei genitori 4.4. deferimento al Dirigente Scolastico 4.5. ammonizione scritta del Dirigente Scolastico 4.5. sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni 4.6. sospensione delle lezioni oltre i 15 giorni	Docente Docente Docente coordinatore Docente Dirigente scolastico Consiglio di Classe Consiglio di Istituto
5. Atteggiamento irrispettoso nei confronti del personale scolastico tutto, aggressioni verbali e fisiche	5.1. richiamo verbale 5.2. ammonizione sul registro di classe 5.3. convocazione dei genitori 5.4. deferimento al Dirigente Scolastico 5.5. ammonizione scritta del Dirigente Scolastico 5.6. sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni 5.7. sospensione dalle lezioni oltre 15 giorni	Docente Docente Docente coordinatore Docente Dirigente scolastico Consiglio di Classe Consiglio d'Istituto

INFRAZIONI DISCIPLINARI	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE
D) Mancato rispetto e/o danneggiamento del patrimonio della scuola		
1. Mancato rispetto e danneggiamento degli ambienti, delle suppellettili e delle attrezzature	1.1. richiamo verbale 1.2. ammonizione scritta sul registro di classe 1.3. Convocazione dei genitori 1.4. deferimento al Dirigente Scolastico 1.5. ammonizione scritta del Dirigente Scolastico e riparazione del danno 1.6. sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni e risarcimento del danno 1.7. Sospensione dalle lezioni oltre 15 giorni e risarcimento del danno	Docente Docente Docente coordinatore Docente Dirigente scolastico Consiglio di Classe Consiglio di Istituto
2. Sottrazione di materiali	2.1 richiamo verbale 2.2 ammonizione scritta sul registro di classe 2.3 convocazione dei genitori 2.4 deferimento al Dirigente Scolastico e riparazione del danno 2.5 ammonizione scritta del Dirigente Scolastico e riparazione del danno 2.6 sospensione dalle lezioni fino a 15 gg e risarcimento del danno 2.7 sospensione dalle lezioni oltre 15 giorni e risarcimento del danno	Docente Docente Docente coordinatore Docente Dirigente scolastico Consiglio di Classe Consiglio di Istituto
3. Mancata osservanza delle norme di sicurezza	3.1 richiamo verbale 3.2 ammonizione scritta sul registro di classe 3.3 convocazione dei genitori 3.4 deferimento al Dirigente Scolastico 3.5 ammonizione scritta del Dirigente Scolastico 3.6 sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni 3.7 sospensione dalle lezioni oltre 15 giorni	Docente Docente Docente coordinatore Docente Dirigente scolastico Consiglio di Classe Consiglio d'Istituto

Art. 22

Sanzioni alternative

Le sanzioni potranno essere convertite e/o accompagnate da attività in favore della comunità scolastica. I relativi provvedimenti saranno presi all'interno del Consiglio di classe ovvero dal Consiglio di Istituto che, conoscendo l'alunno e la sua situazione particolare, può più facilmente individuare gli interventi più idonei al suo recupero. Tali sanzioni si configurano non solo come sanzioni autonome diverse dall'allontanamento dalla comunità scolastica, ma altresì come misure accessorie che si accompagnano alle sanzioni di allontanamento.

Il Dirigente Scolastico illustrerà all'alunno e ai genitori il significato della sanzione e la valenza educativa dell'attività sostitutiva.

Art. 23

Sanzioni amministrative

Saranno irrogate dal Dirigente Scolastico nei casi previsti dalla legge e potranno accompagnare eventuali provvedimenti disciplinari.

Art. 24

Impugnazioni

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque ne abbia interesse, entro dieci giorni dalla comunicazione del provvedimento di irrogazione, all'Organo di garanzia della scuola, istituito e disciplinato dal Regolamento d'Istituto.

L'Organo di garanzia decide nel termine di quindici giorni.

Qualora l'Organo di garanzia non decida entro tale termine, la sanzione dovrà ritenersi confermata. L'Organo di garanzia di cui al comma 1 decide anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione delle norme di cui al DPR 235/07 e DPR 249/98. Contro eventuali violazioni delle norme di cui al DPR 235/07 e DPR 249/98, anche contenute nel Regolamento d'Istituto, è ammesso ricorso al Direttore dell'Ufficio Scolastico regionale, che decide in via definitiva.

Art. 25

Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si applicano le disposizioni di cui al DPR 235/2007 e DPR 249/98 e dalle altre norme vigenti.